



PROVINCIA
DI LODI

CODICE ENTE 11600

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Reg.C.S. 121/2014

Seduta n. 24 del giorno 23-06-2014

**Oggetto: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.) - AGGIORNAMENTO DEGLI
AGGLOMERATI DI CUI ALL'ART. 74, COMMA 1), LETTERA N), DEL D.LGS. N.
152/2006 «NORME IN MATERIA AMBIENTALE»**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventitre** del mese di **Giugno** alle ore **11:00** nella sede della Provincia di Lodi il Commissario Straordinario Dott. **CRISTIANO DEVECCHI** con l'assistenza del Segretario Generale Dott. **LUIGI TERRIZZI**.

ADOTTA

La deliberazione di seguito riportata

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nell'esercizio delle competenze proprie del Consiglio Provinciale;

Premesso che:

con L.R. 27 dicembre 2010, n. 21, le funzioni in materia di organizzazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato (S.I.I.) già esercitate dalle autorità d'ambito territoriale ottimale di cui all'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 sono state attribuite alle Province lombarde;

le Province esercitano le funzioni trasferite tramite "uffici di ambito" istituiti nella forma dell'azienda speciale di cui all'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 28/12/2011 è stata istituita l'Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'Ambito di Lodi", che dal 1° gennaio 2012 è subentrata nelle funzioni e nelle attività del soppresso Consorzio Autorità d'Ambito di Lodi;

l'art. 9 dello Statuto aziendale attribuisce al Consiglio Provinciale l'approvazione, tra gli altri, di atti adottati dal Consiglio di Amministrazione inerenti l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;

Richiamati:

– la direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane individua le modalità per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane nel territorio dell'Unione Europea;

– la direttiva 2000/60/CE istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

– l'art. 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» riporta la definizione di agglomerato quale *"area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale"*;

Preso atto che:

– l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;

– ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera h) della L.R. 12/12/2003, n. 26, spetta all'Ente responsabile dell'ATO l'individuazione degli agglomerati;

– ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 24/03/2006, n. 3, gli Enti responsabili dell'ATO, nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali emanate in proposito;

– con DGR 12/12/2013, n. 1086, Regione Lombardia ha emanato una Direttiva per l'individuazione degli agglomerati e la definizione del carico da essi generato, che sostituisce la precedente DGR n. 2557 del 17/05/2006;

Considerato che:

– sulla base delle informazioni raccolte ed elaborate nell'ambito dei procedimenti istruttori di autorizzazione allo scarico e della ricognizione delle infrastrutture effettuata dal Gestore, si rende necessario procedere all'aggiornamento degli agglomerati già individuati con deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 6 del 20 giugno 2007;

– la delimitazione e caratterizzazione degli agglomerati è attività di pianificazione indispensabile per la redazione del Piano degli Investimenti del Piano d'Ambito, la cui programmazione deve essere riferita agli agglomerati individuati;

– l'esistenza di un agglomerato è indipendente dalla presenza sia di un sistema di collettamento sia di un impianto di trattamento e include pertanto anche le aree che sono sufficientemente

concentrate, ma prive di un sistema di raccolta delle acque reflue urbane. Il concetto di agglomerato quindi comprende anche quelle aree che sono sufficientemente concentrate, ma in cui un sistema di raccolta non è ancora in essere;

- i confini degli agglomerati devono comprendere anche quelle porzioni di territorio interessate da espansioni residenziali future individuate nei piani attuativi dei PGT nel momento in cui questi vengono approvati dal consiglio comunale e divengono oggetto di convenzione appositamente sottoscritta dai lottizzanti;
- posto che tutti gli insediamenti che non sono compresi negli agglomerati sono insediamenti isolati, in concomitanza con l'individuazione degli agglomerati è necessario calcolare la porzione di popolazione non inclusa all'interno degli stessi;
- contestualmente all'individuazione e caratterizzazione degli agglomerati devono essere individuati il fabbisogno infrastrutturale ricavato considerando la ricognizione delle infrastrutture esistenti nell'area e i conseguenti interventi necessari per colmare tali lacune;
- in caso di agglomerati di interambito, la loro individuazione deve essere condivisa dagli uffici d'ambito interessati, al fine della loro adeguata approvazione e del corretto inserimento nei piani d'ambito;
- il carico generato da un agglomerato esprime la sua dimensione ai fini dell'adempimento della direttiva 91/271/CEE ed è il primo e principale criterio per la determinazione dei requisiti di collettamento e di trattamento delle acque reflue e dei corrispondenti obblighi di *reporting*;
- il carico generato dall'agglomerato, espresso in AE, tiene conto della componente civile (sia stabile che fluttuante) e della componente industriale (acque reflue industriali). Sono escluse dal calcolo le acque reflue industriali che sono trattate privatamente e hanno autorizzazione a scaricare in ambiente;
- la Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (DGR 28 dicembre 2012, n. 4621) basa il numero dei controlli da effettuare presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sulla dimensione e caratterizzazione degli agglomerati da questi serviti;

Vista la nota prot. n. 918 del 20/06/2014 qui trasmessa dal Direttore dell'Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'Ambito di Lodi" (prot. prov. n. 19097 del 23/06/2014), con la quale, ai sensi dell'art. 9, comma 4, dello Statuto aziendale, si sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1), lettera n), del D.Lgs. n. 152/2006, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 maggio 2014, allegando a tal fine la seguente documentazione:

- estratto del verbale della seduta del 28 gennaio 2014 del Consiglio di Amministrazione, relativo a: *"Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006. Adozione"*;
- estratto del verbale della seduta del 20 maggio 2014 del Consiglio di Amministrazione, relativo a: *"Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006. Proposta di approvazione"*, nonché i seguenti relativi allegati tecnici: A) Relazione tecnico-illustrativa; B) Elenco degli agglomerati riassuntivo dei principali dati; C) Schede cartografiche;

Considerato che l'art. 48, comma 3, della L.R. n. 26/2003, come modificata con L.R. n. 21/2010, prevede che l'Ente responsabile dell'ATO acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, per le decisioni relative alle materie di cui al comma 2, lettere a), b), d), e) ed h), dello stesso art. 48, tra le quali rientra l'individuazione degli agglomerati;

Preso atto che, con la sopra citata nota prot. n. 918 del 20/06/2014 (prot. prov. n. 19097 del 23/06/2014), il Direttore dell'Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'Ambito di Lodi" ha comunicato l'avvenuta acquisizione del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 19 giugno 2014, in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione assunta il 20 maggio 2014 relativa a: *"Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006. Proposta di approvazione"*;

Ritenuto di prendere formalmente atto e di fare proprie le assunzioni, motivazioni e considerazioni esposte nella sopra citata deliberazione assunta il 20 maggio 2014 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito;

Precisato, in particolare, che:

- a) il citato Regolamento Regionale n. 3/2006 definisce i valori limite di emissione che gli scarichi di acque reflue urbane devono rispettare e i tempi di adeguamento per quelli in atto, articolati per natura del recapito e potenzialità dell'impianto di trattamento;
- b) rispetto ai n. 102 agglomerati delimitati con la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 6/2007, il progetto di aggiornamento prevede n. 81 agglomerati, così classificabili:
 - n. 56 < 2.000 A.E.
 - n. 20 tra i 2.000 e i 10.000 A.E.
 - n. 5 > 10.000 A.E.

e rientranti nelle seguenti tipologie:

- n. 65 di tipologia 1 (1 agglomerato = un impianto di trattamento delle acque reflue urbane), corrispondenti allo "scenario 1" come definito dalla Direttiva regionale;
 - n. 4 di tipologia 2 (1 agglomerato = più impianti di trattamento delle acque reflue urbane), corrispondenti allo "scenario 2" come definito dalla Direttiva regionale;
 - n. 12 situazioni definite "transitorie", in cui si individua un'area rispondente alla definizione di agglomerato ma non dotata di rete fognaria o non collegata ad alcun impianto di trattamento. In tal caso, è possibile che le acque reflue urbane siano smaltite attraverso sistemi individuali che raggiungano, o meno, gli stessi livelli di protezione ambientale dei sistemi di raccolta tradizionali o che le acque reflue urbane non siano trattate in alcun modo. Si tratta in ogni caso di una situazione transitoria, relativa ad un calcolo complessivo del carico di A.E. pari a 898 unità, per la quale dovrà essere previsto l'adeguamento agli scenari precedentemente descritti;
- c) gli agglomerati di tipo 3 saranno oggetto di valutazione in fase di aggiornamento del Piano d'Ambito per il collettamento a idoneo impianto di trattamento entro i termini di legge;
 - d) l'agglomerato di Salerano sul Lambro (comuni di Casaleto Lodigiano, Lodivecchio, Salerano sul Lambro, Sordio, Tavazzano con Villavesco per la provincia di Lodi e comuni di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro per la provincia di Milano) è di carattere intercomunale e interprovinciale, la cui delimitazione compete all'Ente d'Ambito di Lodi;
 - e) il comune di Casalmaiocco - frazione Madonnina - recapita al collettore del comune di Dresano (MI) e i comuni di Borghetto Lodigiano, Graffignana e Livraga recapitano al depuratore del comune di San Colombano al Lambro (MI): la definizione di tali agglomerati spetta pertanto all'Ente d'Ambito della Provincia di Milano;

Visti il D.Lgs. n. 152/2006 e la L.R. 26/2003 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e lo Statuto provinciale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica *"limitatamente agli aspetti amministrativi del provvedimento in oggetto, esclusa qualsiasi valutazione in merito ai contenuti tecnico-amministrativi degli atti assunti dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale provinciale Ufficio d'Ambito di Lodi"*, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Dipartimento I – Ragioniere Capo, in sostituzione del Responsabile di Staff di Presidenza (in forza del Decreto del Commissario Straordinario n. 31 del 16/04/2014), dando atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, per cui non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile;

Nulla ostando alla propria competenza, nell'esercizio delle attribuzioni proprie del Consiglio Provinciale di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1) di prendere formalmente atto della nota prot. n. 918 del 20/06/2014 qui trasmessa dal Direttore dell'Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'Ambito di Lodi" (prot. prov. n. 19097 del 23/06/2014), con la quale, ai sensi dell'art. 9, comma 4, dello Statuto aziendale, si sottopone all'approvazione del Commissario Straordinario della Provincia (nell'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio Provinciale) l'aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1), lettera n), del D.Lgs. n. 152/2006, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 maggio 2014, nonché della seguente documentazione allegata:

- estratto del verbale della seduta del 28 gennaio 2014 del Consiglio di Amministrazione, relativo a: *"Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006. Adozione"*;
- estratto del verbale della seduta del 20 maggio 2014 del Consiglio di Amministrazione, relativo a: *"Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006. Proposta di approvazione"*, nonché i seguenti relativi allegati tecnici: A) Relazione tecnico-illustrativa; B) Elenco degli agglomerati riassuntivo dei principali dati; C) Schede cartografiche;

2) di prendere formalmente atto dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 19 giugno 2014, in merito alla sopra citata proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione assunta il 20 maggio 2014 relativa a: *"Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006. Proposta di approvazione"*;

3) in relazione a quanto disposto ai precedenti punti 1) e 2), ai sensi e per gli effetti dell'art. 74, comma 1), lettera n), del D.Lgs. n. 152/2006 «Norme in materia ambientale», di approvare la delimitazione degli agglomerati come risultante dai sotto elencati documenti – che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto - su conforme proposta formalizzata con la sopra citata deliberazione assunta in data 20 maggio 2014 dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'Ambito di Lodi":

- Allegato A) - Relazione tecnico-illustrativa
- Allegato B) - elenco degli agglomerati riassuntivo dei principali dati
- Allegato C) - schede cartografiche identificative

4) di stabilire espressamente che la delimitazione degli agglomerati approvati al precedente punto 1) costituisce ad ogni effetto aggiornamento della deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 6/2007;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale all'Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'Ambito di Lodi", demandandone alla stessa la successiva comunicazione a Regione Lombardia ed al Gestore SAL S.r.l.;

6) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

ALLEGATI: (documenti informatici sottoscritti con firma digitale - art. 24 D.Lgs. n. 82/2005):

- estratto del verbale della seduta del 28 gennaio 2014 del Consiglio di Amministrazione, relativo a: *"Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006. Adozione"*;
- estratto del verbale della seduta del 20 maggio 2014 del Consiglio di Amministrazione, relativo a: *"Aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 152/2006. Proposta di approvazione"*, nonché i seguenti relativi allegati tecnici: A) Relazione tecnico-illustrativa; B) Elenco degli agglomerati riassuntivo dei principali dati; C) Schede cartografiche;

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. **LUIGI TERRIZZI**

Dott. **CRISTIANO DEVECCHI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il _____, e vi resterà affissa per la durata di giorni quindici.

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lodi, _____

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
